

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Allestimento del Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata
presso la sala 2b sita al secondo piano del Comparto Nord del Magazzino 26 di Porto Vecchio

A norma dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile unico del progetto è il Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi, dott.ssa Francesca Locci.

La direzione esecutiva del contratto sarà curata dall'architetto Barbara Bellinati.

Premessa

Con Determinazione a contrarre n. 3045 dd. _____ è stato autorizzato il ricorso alla gara d'appalto avente ad oggetto il servizio di allestimento del Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata presso la Sala 2b sita al secondo piano del Comparto Nord del Magazzino 26 di Porto Vecchio, mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, considerata la specificità del settore, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett.e) e 14, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023. La procedura di gara viene svolta interamente su piattaforma digitale di e-procurement ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce l'obbligo di utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'art. 26 del medesimo decreto. Alla procedura possono partecipare i soggetti di cui all'art. 65 del D.lgs. 36/2023; l'aggiudicazione dell'appalto avviene secondo il criterio del minor prezzo, disciplinato dal comma 3 dell'art. 108 del D.lgs.36/2023.

Il servizio si qualifica come codice CPV 92521100-0 "Servizi di esposizione in musei".

Luogo di esecuzione:Trieste. Codice NUTS: ITD44.

La stazione appaltante è il Comune di Trieste – Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi.

Trattandosi di appalto di servizi, che prevede quindi la figura del Direttore dell'esecuzione, si precisa che nel presente Capitolato e negli altri elaborati tecnico-amministrativi del progetto esecutivo il Direttore dell'esecuzione viene definito come Direttore Lavori (DL).

CUP: F99I24000590004.

CIG _____

Art. 1) Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito Capitolato) il servizio di allestimento del Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata presso la Sala 2b sita al secondo piano del comparto nord del Magazzino 26 Porto Vecchio di Trieste, finalizzato al trasferimento della documentazione, consistente principalmente in resti archeologici, filmati e video, attualmente conservata in via Torino 8 a Trieste, dove era sorto, alcuni anni fa, il primo Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata, attualmente chiuso.

L'allestimento presso la nuova sede nella Sala 2b del Magazzino 26 si colloca in continuità espositiva con le sale attigue contenenti le masserizie degli Esuli (ex Magazzino 18) e la parte etnografica curata dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata (I.R.C.I.) ed è coerente con le altre sale dedicate alle mostre temporanee site presso lo stesso edificio.

Art. 2) Descrizione generale

L'allestimento della sala di cui al punto precedente si sostanzierà nelle seguenti attività:

- realizzazione di tutte le opere di preparazione alla sala previste nello specifico progetto esecutivo, incluse tutte le necessarie lavorazioni e forniture;
- rivestimento delle pareti perimetrali e creazione di "stanze" tematiche centrali;
- fornitura di arredi, teche espositive, vetrine e sostegni;
- realizzazione della veste grafica consistente nella stampa su Alluminio D Bond ® o su carta da parati a rivestimento delle pareti di immagini vettorializzate fornite dal Progettista;
- esecuzione delle integrazioni all'impianto elettrico e ai sistemi speciali, collegamento degli

- impianti alla rete del Comparto Nord del Magazzino;
- esecuzione dell'impianto illuminotecnico con fornitura e posa in opera di corpi illuminanti;
- fornitura dell'attrezzatura necessaria per lo sviluppo futuro di un percorso di videomapping;
- realizzazione di postazioni interattive;
- fornitura e posa in opera di supporti e accessori da microallestimento, del tipo mensole, leggii, supporti, tiges, aste, piedistalli, basette, cavi di sospensione e accessori vari realizzati su misura in materiale idoneo tipo lamiera di metallo, plexiglass, legno MDF, cavi in acciaio, ecc. nonché assistenza al posizionamento del materiale espositivo da parte del personale del Museo e/o di ditte terze.

Art. 3) Descrizione dettagliata

Le lavorazioni presenti in questo Capitolato consistono principalmente nella realizzazione di un rivestimento delle pareti perimetrali al fine di creare una superficie continua atta all'esposizione e nella creazione di pareti centrali per l'esposizione dei reperti e del materiale documentale secondo le indicazioni contenute nel piano scientifico (Allegato_16_Piano_Scientifico).

Sono previste le seguenti opere propedeutiche di preparazione della sala:

- spostamento dell'idrante sulla parete del filtro al fine di consentire la creazione della sezione dedicata alla "Linea del tempo";
- trattamento del pavimento con finitura antipolvere;
- pulizia e sgrassatura degli elementi strutturali esistenti nella Sala 2b;
- fornitura e posa in opera di un sistema per l'esposizione temporanea a ripetizione di quanto l'Amministrazione ha già in uso all'interno delle altre sale site nel Magazzino 26 sempre dello stesso Comparto.

a) Pareti perimetrali

Lo scopo delle pareti perimetrali è quello di creare una superficie continua di esposizione - realizzata in pannelli di MDF ignifugo (spessore 19 mm) di altezza pari a 289 cm (quota sottostante alla canaletta elettrica) - che verrà tinteggiata in opera in tutte le parti in vista con idrosmalto satinato, classificato come prodotto non pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti; detta tinteggiatura dovrà essere eseguita con più mani di copertura mediante applicazione a rullo a effetto opaco.

Le lavorazioni in argomento includono opere di finitura sui bordi per perfetta aderenza e sigillatura della controparete alle murature esistenti, nonché creazione di sedi di incasso per microallestimenti (leggasi teche e vetrine espositive).

Si prevede la profilatura di rinforzo degli spigoli vivi con idonei coprifilo metallici, nastratura e stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti e successiva carteggiatura fine in modo da ottenere una superficie finita perfettamente continua, complanare, livellata e priva di asperità, pronta a ricevere la successiva finitura finale.

I pannelli saranno centinati e fissati alla muratura retrostante al fine di non costituire pericolo di ribaltamento con guide estensibili in metallo (tramite guide a parete, montanti e traversi, tiranti di collegamento a parete). Questo espediente permetterà di correggere in loco e in fase di montaggio l'inevitabile non rettilinearità del muro. La ragione per cui viene usata questa tecnica di rivestimento delle pareti è da ricercarsi nella necessità di mascherare le apparecchiature dell'aria condizionata. In prossimità degli stessi apparecchi la pannellatura realizzata nel medesimo materiale dovrà costituire un compartimento separato e dovrà permettere l'ispezione e consentire la manutenzione periodica.

I pannelli utilizzati dovranno essere di prima qualità, privi di irregolarità e deformazioni di qualunque tipo, lavorati a perfetta regola d'arte e privi di sbavature, parti taglienti ed altre imperfezioni di qualsiasi genere, tali da consentire la realizzazione di una superficie continua, omogenea, complanare e perfettamente liscia.

In corrispondenza dei reperti archeologici da appendere o appoggiare alle pareti (vedi calchi di gesso dell'Arco dei Sergi di Pola) devono essere previsti dei rinforzi posteriori al pannello.

Internamente quindi vi saranno dei rinforzi costituiti da pannellature in multistrato di pioppo dotate di resistenza al fuoco Euroclasse B-s2,d0 e/o in legno mdf eseguite con lastre a bassa emissione di formaldeide (classe E1), ignifughe Euroclasse B-s1-d0 (EN 13501-1), idonee a sostenere i pesi dei reperti in oggetto.

In alcuni punti prestabiliti saranno realizzate delle armadiature utili al deposito di materiale a servizio delle attività.

Nello specifico trattasi di n. 5 armadiature ricavate all'interno del rivestimento perimetrale a pannelli con chiusura ad ante dotate ciascuna di n. 5 ripiani ad altezza regolabile, di cui:

- n. 5 ripiani di dimensioni (da precisarsi una volta eseguita la tracciatura) di 120 x 78 cm;
- n. 10 ripiani di dimensioni (da precisarsi una volta eseguita la tracciatura) di 100 x 78 cm.

Le pareti perimetrali saranno caratterizzate dalle stampe delle immagini con le modalità riportate più sopra scelte dalla Stazione Appaltante, sia come sfondo per i reperti archeologici sia come oggetto stesso di esposizione e messe a disposizione dal Progettista.

b) Carter metallici per condizionatori

I condizionatori dovranno avere un carter metallico interno che seziona la ripresa dell'aria in basso e uno stesso dispositivo in alto per convogliare l'aria in espulsione, anche al fine di non creare condensa che possa danneggiare la pannellatura. La pannellatura sarà forata con dei tagli paralleli o motivo a quadrati in corrispondenza della parte inferiore e superiore del pannello per permettere il passaggio dei flussi di aria. Il distacco del modulo contenente il condizionatore dovrà avvenire in praticità, pertanto si propone di fissarlo con magneti che possano essere sganciati, estraendo il modulo tramite le feritoie per la ripresa dell'aria.

c) Stanze e pareti centrali

Le pareti centrali saranno realizzate con la stessa pannellatura prevista per quelle perimetrali di cui al punto a) e più precisamente pannelli di MDF ignifugo spessore 19 mm a costituire delle "stanze tematiche".

E' prevista una centinatura all'interno a garantire la stabilità delle "murature" stesse, fissate a terra con biadesivo. L'altezza di queste pareti è pari a cm 268 (quota sottostante le travi metalliche centrali), la larghezza è fissata a 41 cm. I solidi che si formano lasciano in evidenza il sistema strutturale della sala.

Verrà delimitata una zona adiacente al vano tecnico presente, atta alle proiezioni per scolaresche e gruppi. Tale ambiente verrà creato attraverso delle pareti divisorie con lo stesso materiale di cui sopra.

All'interno della Stanza relativa all'Impresa Di Fiume si creerà, al fine di realizzare un deposito, una tramezzatura divisoria in legno MDF, bifacciale, con porta di servizio, e una tramezzatura realizzata in pannelli di MDF ignifugo Euroclasse reazione al fuoco B-s2,d0. La porta avrà dimensioni di circa 90 x 210 cm, completa di cardini, ferramenta, maniglia e serratura di sicurezza in metallo; sono comprese opere di finitura sui bordi per perfetta aderenza e sigillatura della parete. Inoltre all'interno delle pareti saranno create delle vetrine per permettere l'esposizione di reperti e documentazione (oselle, tavole lignee, apparecchiature fotografiche, cimeli legati all'impresa di Fiume, vestiti di scena).

d) Postazione di accoglienza

All'ingresso è prevista un'isola informazioni-ufficio costituita dalla parete adiacente alla sala di proiezione che costituirà una parete che sarà chiusa da ante nella parte inferiore per la raccolta dei documenti. Nello specifico, trattasi di un mobile contenitore a 5 moduli a giorno con 3 ripiani a altezza regolabile ciascuno di dimensioni (da precisarsi una volta eseguita la tracciatura) pari a cm 58 x 48. La parte bassa del mobile contenitore è chiusa da anta e ripiano interno di dimensioni (da

precisarsi una volta eseguita la tracciatura) di cm 58 x 46.

Questa isola servirà da front office mentre all'interno presenterà un pianale scrivania per la collocazione di terminali. Sono previsti due moduli cassettera su ruote con cassetti dotati di serratura. Il materiale di realizzazione è il medesimo (MDF ignifugo) che verrà pitturato in loco e caratterizzato da grafica specifica sulla parte esterna. Sono previste per gli addetti due sedie con ruote girevoli, telaio d'acciaio sedile e schienale in polipropilene.

Le sedute dovranno rispondere ai requisiti di cui alle vigenti norme UNI EN 16139 e UNI EN 1335-2.

e) Area espositiva e area relax

Nella zona antistante il bancone di accoglienza si propone di allestire un sistema che permetta le esposizioni temporanee fissato alla struttura, composto da un corrente in posizione centrale tra le travi INP disposte longitudinalmente alla sala. Il corrente sarà di dimensioni pari alla distanza che intercorre tra le colonne in ghisa di colore bianco e sarà realizzato in scatolato metallico di sezione quadrata di mm 40 x 40. In questo modulo di misura di circa cm 450, 5 traversi di lunghezza pari alla distanza tra le due travi INP sono posati sulle ali interne e inferiori delle travi stesse. Un semplice sistema di ammortamento meccanico collega traversi alle ali e così pure i correnti saranno fissati ai traversi. A questa barra potranno appendersi i pannelli dotati di ganci particolari già in uso nelle altre sale del Comparto Nord del Magazzino 26.

L'area espositiva e l'area relax saranno attrezzate con sedute nel numero previsto nel Computo metrico (Allegato_15_Computo_metrico), realizzate a ripetizione di quelle attualmente già in possesso della Stazione Appaltante (vedasi la sottostante foto esplicativa). Le sedute sono realizzate con lastre di metallo piegato, stessa finitura opaca delle teche espositive. Le sedute dovranno essere realizzate prive di sbavature, parti taglienti e altre imperfezioni di qualsiasi genere, in modo da non costituire pregiudizio a persone. Le misure per le panche a tre posti sono previste a cm 130 in lunghezza e cm 42 in larghezza.



f) Fornitura di pedane, teche e vetrine espositive

E' prevista la fornitura di pedane per l'esposizione dei reperti e vetrine espositive a integrazione delle teche presenti attualmente presso la sede di via Torino. Le pedane e le teche saranno realizzate a ripetizione delle esistenti (vedasi la sottostante foto esplicativa), in lamiera di acciaio brunito con finitura in vernice trasparente opaca e vetro extrachiario stratificato temprato - sp. 4+4 mm e di tipo antivandalismo (UNI 7697:2007), antiriflesso, con trasmittanza luminosa superiore al 98% e riflettività inferiore all'1 %, con filtro per raggi ultravioletti.

Le teche avranno le seguenti dimensioni: altezza totale cm 98 cm, di cui cm 75 costituiti da basamento in lamiera di acciaio brunito con finitura in vernice trasparente opaca e una copertura in vetro stratificato di altezza cm 23 per una profondità di cm 60. Sono previste teche di profondità maggiore (70 cm) per reperti archeologici legati al Corredo del Cavaliere e al tavolo espositivo per la Stanza del Viaggio). Maggiori dettagli nell'Allegato_15_Computo_metrico.

I cristalli e i vetri utilizzati nell'allestimento dovranno essere di prima qualità, privi di macchie, irregolarità e deformazioni di qualunque tipo, lavorati a perfetta regola d'arte e privi di sbavature, parti taglienti e altre imperfezioni di qualsiasi genere.

I profili e le lamiere dritte utilizzati nella costruzione delle teche, delle vetrine e delle armadiature vetrate dovranno essere di prima qualità, privi di irregolarità e deformazioni di qualunque tipo, lavorati a perfetta regola d'arte e privi di sbavature dovute a giunture, saldature o altro, parti taglienti e altre imperfezioni di qualsiasi genere.

Le coperture vetrate delle teche, le vetrine, le armadiature vetrate dovranno rispondere

adeguatamente a criteri di protezione e conservazione preventiva dei reperti anche con la previsione di adeguati compartimenti, di facile accessibilità, per la posa, il controllo e la manutenzione dei sistemi passivi e/o attivi di stabilizzazione dell'umidità relativa e controllo igrometrico presente ad esempio nella vetrina per le grafiche.

I sistemi di fissaggio apertura/chiusura delle opere in vetro non potranno essere manomettibili da parte di terzi.



g) Grafica

Le opere di grafica consistono nella riproduzione di immagini su carta da parati, pannelli didascalici introduttivi ed esplicativi e su pannello di Alluminio Dbond ® di spessore minimo pari a mm 2 o materiale similare con analoghe prestazioni o caratteristiche. E' prevista la stampa su pellicola trasparente o opaca a seconda delle esigenze di allestimento delle pareti e delle stanze tematiche. La stampa sarà realizzata in quadricromia ad alta definizione. Alcuni punti considerati emblematici per il percorso espositivo saranno riprodotti su tessuto elasticizzato con bordino in silicone su pannello a telaio di alluminio anodizzato da mm 30. La tela sarà rispondente alle caratteristiche di reazione al fuoco prevista dalla normativa.

Nella stanza tematica relativa alla Battaglia di Lepanto (nella sezione dedicata al Periodo Veneziano) la stessa tipologia di supporto sarà utilizzata per la stampa della gigantografia dell'opera d'arte di Andrea Vicentino. Il telaio sarà retroilluminato con illuminazione a LED.

Lo stesso dicasi per la sezione Gabinetti di Fotografia, nella quale un'immagine evocante la visione di immagini stereoscopiche sarà riprodotta su telo teso a telaio di alluminio da mm 30 e retroilluminato a LED.

La riproduzione delle immagini rappresentanti le Architetture Veneziane e le altre immagini d'epoca sarà stampata su carta da parati posta in continuo previo trattamento del supporto con apposito collante a base acquosa; finitura trasparente satinata liscia; spessore film 1,5/1,0 mm; perfettamente posizionata a misura; ivi compresa la perfetta coincidenza delle giunzioni e la perfetta continuità grafica delle immagini stampate.

Nella stanza Visioni D'Istria è prevista l'apposizione di testi scritti consistenti nella fornitura in opera di "lettering" stampato in quadricromia ad alta definizione su materiale vinilico adesivo opaco ritagliato al laser, del tipo pre-spaziato, compresa la posa in opera.

h) Multimedia

Nelle stanze tematiche viene prevista l'integrazione dei dispositivi multimediali già presenti nella sede di via Torino e pertanto è prevista la fornitura di 2 monitor per la stanza Visioni D'Istria, dove verranno trasmessi contemporaneamente filmati istituzionali dell'Istituto Luce e altri filmati provenienti da archivi privati.

Nella sezione dedicata al "viaggio" è stato previsto un tavolo interattivo attraverso il quale sarà possibile lo sfoglio di testi rari e antichi. Il tavolo sarà realizzato con il medesimo materiale del rivestimento delle pareti e con la medesima finitura e consentirà l'alloggiamento di un video touch. Nella "Sala della Memoria" si prevede l'installazione di 1 monitor per la riproduzione dei filmati

inerenti all'esodo.

Nella sala di proiezione oltre all'installazione del trittico di monitor in trasferimento dalla sede di via Torino, si prevede uno schermo avvolgibile con proiettore installato a soffitto e n. 30 sedie in materiale ignifugo.

i) Arredi

Come sopra riportato, nella stanza "Gabinetto di Fotografia" è previsto l'allestimento di un salottino per la visione di foto stereoscopiche. Tale salottino, che avrà lo scopo di ricreare l'atmosfera di un salottino di fine '800, consisterà in due poltroncine con struttura in legno trattato con pitture intumescenti e parte imbottita in velluto ignifugo a tinta unita o fiorata stile damascato (vedasi la sottostante foto indicativa). Affiancherà le poltroncine un tavolinetto, a ripresa dello stesso stile delle sedute, di diametro pari a circa 60 cm.

Le parti in tessuto dovranno rispondere alle seguenti normative: resistenza alla luce artificiale dei tessuti UNI EN ISO 105-802; resistenza allo sfregamento a secco dei tessuti UNI EN ISO 105-X12; resistenza all'abrasione dei tessuti UNI EN ISO 12946-2.



I campioni degli arredi, anche per quanto riguarda le colorazioni dei tessuti e le finiture degli arredi stessi dovranno essere concordati con la Direzione Lavori.

l) Impianti elettrico e speciali

Gli impianti elettrici e speciali previsti presso la sala 2b sono alimentati da un nuovo quadro elettrico progettato per l'occorrenza e collocato nello stesso luogo, al posto di quello preesistente. Questo quadro elettrico è a sua volta alimentato dal quadro elettrico di piano attraverso una linea elettrica preesistente. Per soddisfare le necessarie condizioni di sicurezza, l'interruttore automatico preesistente che alimenta la sala dovrà essere sostituito con un nuovo interruttore magnetotermico differenziale con caratteristiche di protezione e selettività idonee per questa specifica destinazione d'uso.

L'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice preesistente dovrà essere completamente rimosso, mantenendo in esercizio la sola parte destinata alle lampade di emergenza. Presso la sala espositiva dovrà essere realizzato un nuovo impianto elettrico, che comprenderà quanto di seguito descritto:

- impianto di illuminazione di base, costituito da strisce luminose costituite da strip led;
- impianto di illuminazione d'accento, comprendente faretti led alimentati con binario, per un'emissione dinamica di luce presso le aree espositive;
- impianto di illuminazione dinamico per la saletta proiezioni e conferenze;
- impianto di forza motrice con prese di corrente.

Oltre all'impianto elettrico, presso la sala 2b, è prevista la realizzazione di impianti speciali che consentiranno un miglior utilizzo di questi spazi, e in particolare:

- gestione automatica della luce;
- gestione dinamica della luce;
- gestione di apparecchiature multimediali;
- predisposizioni specifiche per l'antintrusione e la videosorveglianza.

Per una più puntuale descrizione dell'allestimento si rimanda alla seguente documentazione tecnico progettuale allegata:

- Allegato_6_Elab_1_inquadramento;
- Allegato_7_Elab_2_planimetrie;
- Allegato_8_Elab_3_mappa_tematica_e_fotorender;
- Allegato_9_Elab_4_stralcio_sezione_AA;
- Allegato_10_Elab_5_stralcio_sezione_BB;
- Allegato_11_Elab_6_stralcio_sezione_CC;
- Allegato_12_Elab_7_relazione_illustrativa;
- Allegato_13_Elab_8_relazione_fotografica;
- Allegato_14_Elab_9_relazione_storico_artistica;
- Allegato_15_computo_metrico;
- Allegato_16_piano_scientifico;
- Allegato_17_calcoli_illuminotecnici;
- Allegato_18_panimetrie_impianto;
- Allegato_19_quadri_elettrici;
- Allegato_20_PSC;
- Allegato_21_fascicolo_PSC.

Art. 4) Specifiche tecniche

L'Appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, dovrà rispettare tutte le indicazioni progettuali prescritte e contenute nel presente Capitolato, nel Computo metrico, negli elaborati grafici di progetto e in generale in tutti gli elaborati che compongono il progetto esecutivo. Forniture e arredi dovranno essere realizzati con caratteristiche tecniche e misure rispondenti agli elaborati tecnici al presente Capitolato e dettagliati negli elaborati grafici e nel Computo metrico estimativo; tuttavia le misure possono essere soggette a lievi oscillazioni, da definire in fase di consegna previa verifica da parte della Direzione Lavori.

Tutti i materiali utilizzati nella realizzazione degli allestimenti, devono essere conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia di prevenzione incendi e deve essere fornito il Certificato di reazione al fuoco di quanto impiegato per l'allestimento. Deve essere fornita garanzia di cinque anni per tutte le lavorazioni e le forniture.

Per gli strumenti multimediali la garanzia deve essere estesa a 48 mesi.

Prima della fornitura di tutti gli elementi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare i disegni costruttivi necessari a documentare in ogni parte il servizio e a fornire alla Direzione Lavori le schede tecniche dei materiali relativi alla posa in opera, per sua approvazione. Tali disegni costruttivi di cantiere dovranno essere rispondenti a quanto contenuto e riportato negli elaborati del progetto esecutivo.

I disegni costruttivi di cantiere, redatti dall'appaltatore conservati in copia, approvati dalla Direzione Lavori, dovranno evidenziare quanto segue:

- sistema costruttivo impiegato
- dimensione dei manufatti in tutte le loro parti e componente costitutive;
- condizioni di interfaccia tra i diversi elementi di allestimento e il loro inserimento in sito;
- particolari tecnici, le tecnologie e i materiali impiegati;
- dettagli, finiture, colori e trattamenti protettivi;
- prescrizioni per la manutenzione.

La fornitura e successiva posa in opera potrà avvenire solo dopo regolare approvazione scritta della Direzione Lavori.

Le indicazioni presenti negli elaborati progettuali potranno essere perfezionate in sede di fornitura

previa approvazione da parte della Direzione Lavori, in rapporto allo stato dei luoghi o per l'insorgere di situazioni non previste, senza che l'Appaltatore possa chiedere alcuna variazione sul compenso definito dal Computo. Ogni intervento, tuttavia, dovrà essere fedele agli obiettivi originari del Progetto. È obbligo da parte dell'Appaltatore la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza della Direzione Lavori, in conformità a pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e realizzate a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Direzione Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle forniture/servizi. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione di un'opera campione delle varie categorie di fornitura ogni volta che questo sia richiesto dalla Direzione Lavori per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle forniture simili.

Art. 5) Oneri diversi a carico dell'Appaltatore

Sono comprese nell'appalto tutte le forniture in opera, le lavorazioni, le prestazioni e le provviste, nonché le procedure, gli apprestamenti, le attrezzature, le operazioni di trasporto, carico e scarico, i montaggi in loco, il cablaggio degli impianti, le prove di funzionamento, le campionature, le elaborazioni, le misure preventive e protettive, le prescrizioni operative per la sicurezza e la salute nel cantiere e per la prevenzione di infortuni, necessari per dare il lavoro completamente compiuto a perfetta regola d'arte secondo le condizioni stabilite del presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'intervento e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa e esatta conoscenza.

Qualora le lavorazioni fossero ad altezze tali da richiedere l'utilizzo di trabattelli, ponteggi o similari, si intende che l'Appaltatore deve in sede di esecuzione provvedere a proprio carico all'installazione degli stessi al fine di poter fornire l'opera finita in conformità con il progetto di allestimento e nel rispetto delle norme di sicurezza.

L'appalto si intende assunto dall'Appaltatore a suo rischio e in base a calcoli di sua convenienza, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura e genere, nonché di qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo quanto disposto in materia di danni di forza maggiore.

L'insieme di tutti i manufatti e delle forniture realizzati dovrà assolvere ai requisiti generali di:

- sicurezza
- resistenza meccanica
- qualità estetica
- funzionalità
- durabilità, facilità di pulizia e manutenzione.

Oltre a tutte le spese obbligatorie e a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le spese relativi a quanto qui appresso indicato, (attività che sono da intendersi come parte integrante degli obblighi dell'appaltatore), oneri che si intendono compensati nel prezzo a corpo della fornitura:

- le spese per l'adozione di tutti i procedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, alle persone addette ai servizi di fornitura e ai terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore, con pieno sollievo tanto dell'appaltante quanto del personale da essa preposto alla Direzione e sorveglianza;
- l'onere di provvedere alla perfetta pulizia finale dei locali interessati, nonché dell'area esterna eventualmente utilizzata dall'Appaltatore;
- gli oneri per viaggi e trasferte del personale addetto all'allestimento in orari ordinari e straordinari;

- successivamente al montaggio, l'Appaltatore avrà l'onere di rimuovere a sua cura e spese, ogni materiale non necessario all'allestimento o che possa interferire con l'utilizzo dei locali; tali materiali dovranno essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

L'Appaltatore dovrà inoltre:

- consegnare un campione dei materiali per i quali è prevista certificazione o altra documentazione, alla Direzione Lavori almeno una settimana prima della messa in lavorazione;
- consegnare la certificazione dei materiali forniti e delle lavorazioni eseguite;
- consegnare tutte le documentazioni e certificazioni (classe di reazione al fuoco, ecc.) previste a norma di legge per i materiali impiegati;
- inviare l'elenco del personale impiegato prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto;
- nominare un Direttore tecnico, reperibile, opportunamente qualificato, che assuma la responsabilità nei confronti del Comune e della Direzione Lavori delle operazioni svolte presso la Sala in cui sarà allestito il Museo. Il Direttore tecnico dovrà essere indicato all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio;
- redigere, prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, un cronoprogramma che va approvato dalla Direzione Lavori, relativo alle lavorazioni previste sia in laboratorio che in cantiere, nel rispetto dei tempi previsti per l'inizio e l'ultimazione del servizio attinente alla fornitura; a tal fine sono a carico dell'Appaltatore sopralluoghi specifici in sito, rilievo geometrico (altezze, allineamenti, dislivelli, ecc.) e verifica, anteriormente all'esecuzione delle forniture e connesse attività complementari, di tutte le misure indicate negli elaborati tecnici progettuali e delle corrispondenti misure planimetriche e altimetriche dei locali interessati dal servizio attinente alla fornitura. In sede di offerta – prima della quale è necessario svolgere specifico sopralluogo generale – sono valide le quantità desunte dal presente Capitolato e dal Computo metrico, dai disegni allegati e dalla documentazione parte integrante;
- provvedere alle procedure per il rilascio di eventuali autorizzazioni per il transito e la sosta nelle aree adiacenti il Magazzino 26 e per la temporanea occupazione di suolo pubblico, sia per la consegna delle forniture che per i tempi necessari alla relativa posa in opera. Le relative spese saranno a suo esclusivo carico e pertanto comprese nel prezzo indicato in sede di gara;
- verificare le dimensioni dei mezzi utilizzati per il servizio di trasporto al fine di poter giungere presso la sede;
- attenersi alle norme esecutive particolari per interventi in locali di pregio in vigore nel Comune di Trieste, per cui dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per la loro preservazione, non potendo in alcun caso accedere con mezzi ruotati all'interno della struttura;
- predisporre ed esporre in luogo da concordarsi con la Direzione lavori il cartello indicatore, delle dimensioni di legge, con i contenuti concordati con l'Amministrazione committente nel rispetto delle norme vigenti, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 6) Avvio e durata dell'appalto

La durata dell'appalto, tenuto conto del tempo utile convenuto per ritenere concluso il servizio di allestimento di cui all'oggetto, completo in ogni sua parte e pronto al buon funzionamento, è stabilito in 120 giorni, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna sottoscritto da entrambe le parti, secondo il cronoprogramma contenuto nel PSC (Allegato_20_Piano_Sicurezza_e_Coordinamento) e anche in pendenza di stipula del contratto.

L'Appaltatore accetta la possibilità di dover operare con interruzioni dovute a sopraggiunte e motivate esigenze di fruibilità del complesso in cui ha sede la Sala 2b. L'accesso agli spazi interessati dall'intervento potrebbe subire limitazioni temporanee dettate, in via esemplificativa e non esaustiva, da esigenze istituzionali, di sicurezza, di manifestazioni temporanee e/o relative ad altri appalti riferiti al complesso museale e all'area di Porto Vecchio. Il tutto senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante.

La funzionalità delle sale attigue e del complesso museale in generale, anche se ridotta, dovrà essere garantita per l'intero periodo di esecuzione del servizio.

L'appaltatore è tenuto ad avviare le prestazioni oggetto dell'appalto, anche in pendenza di stipula del contratto, dalla data del verbale di cui sopra, previa trasmissione alla Stazione Appaltante della polizza indicata all'art. 22) Assicurazione contro i danni di terzi e della costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante mediante ordine di servizio.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si ravvisi l'esigenza di una modifica della sua durata ai sensi degli artt. 120 e 121 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni alle medesime condizioni, o più favorevoli per la Stazione Appaltante.

Art. 7) Valore dell'appalto e criterio di aggiudicazione

L'appalto è costituito da un unico lotto.

L'importo a base di gara è di Euro 279.781,81.- (Iva esclusa), di cui Euro 51.834,79.- (Iva esclusa) per costi della manodopera, più oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a Euro 3.845,95.- (Iva esclusa). L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo, disciplinato dal comma 3 dell'art. 108 D.Lgs. n. 36/2023. Le somme dell'eventuale ribasso non possono intendersi a disposizione.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, l'offerta economica è vincolante per 9 (nove) mesi dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Il prezzo d'offerta s'intende formulato dalla ditta in base a calcoli di sua convenienza e sarà pertanto invariabile e indipendente da eventualità e circostanze di qualsiasi natura di cui la ditta stessa non avesse eventualmente tenuto conto, inclusi eventuali trasporti e/o spedizioni, rimborsi chilometrici, diarie carburante e simili, senza possibilità per l'Appaltatore di richiedere compensi aggiuntivi a nessun titolo. Non sono ammesse offerte plurime o alternative, né offerte difformi rispetto a quanto richiesto.

Si precisa, inoltre, che ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 c. 9 del D. Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione di queste ultime alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8) Condizioni contrattuali

La ditta aggiudicataria non può cedere ad altri il contratto d'appalto, a pena di risoluzione e risarcimento dei danni a favore dell'Amministrazione comunale.

Sulle dichiarazioni sostitutive rese dall'operatore economico durante la procedura di affidamento, l'amministrazione aggiudicatrice effettuerà idonei controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e, qualora a seguito di verifica venga accertato il difetto del possesso dei requisiti, si procederà o con l'esclusione dell'operatore economico dalla presente procedura, o in caso di avvenuta aggiudicazione, con la risoluzione del contratto e al pagamento, nei limiti dell'utilità ricevuta, del corrispettivo previsto in riferimento alle sole prestazioni già eseguite. L'amministrazione

aggiudicatrice potrà inoltre procedere all'incameramento della garanzia definitiva o, in alternativa, applicare una penale del 15 % del valore del contratto.

Art. 9) Garanzie

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023, si richiede la garanzia provvisoria pari al 2% del prezzo base di gara, sotto forma di cauzione o fideiussione a scelta dell'offerente. La garanzia deve avere efficacia per almeno 9 (nove) mesi dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 è altresì richiesta la garanzia definitiva, in forma di cauzione o fideiussione, nella misura del 10% dell'importo contrattuale, per l'esecuzione della prestazione. La garanzia può essere ridotta così come previsto dall'art. 106, comma 8 del D.Lgs. 36/2023. La polizza fideiussoria dovrà riportare la clausola espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Art. 10) Tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro

L'appaltatore deve scrupolosamente osservare ogni indicazione contenuta nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'indicazione dei costi della sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali riconosciuti all'Appaltatore per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto tiene conto – a prescindere dall'offerta dell'Impresa – degli oneri per la sicurezza che l'appaltatore dovrà sostenere in osservanza a quanto contenuto nel suddetto Piano; detti oneri, stimati e indicati dalla Stazione Appaltante, non possono essere soggetti al ribasso. Tutte le attività descritte nel presente Capitolato – sia che comportino compresenza di personale comunale operativo, sia che non la comportino – dovranno essere svolte dall'appaltatore nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza e igiene del lavoro. Nell'espletamento del servizio, l'Appaltatore dovrà impiegare macchine, attrezzi, impianti e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di sicurezza e igiene del lavoro e in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore. Nell'espletamento del servizio il personale dell'appaltatore (dipendenti e soci) dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Per l'esecuzione di eventuali lavori in quota l'appaltatore dovrà adempiere agli obblighi imposti all'art. 111 e dal Titolo IV, Capo I, Sezioni V e VI del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Art. 11) Piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato a osservare e a far osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) predisposto dal Coordinatore per la progettazione e messo a disposizione da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 101 del T.U. 81/2008, nonché il piano di sicurezza e coordinamento eventualmente integrato nel corso dei lavori dal Coordinatore per l'esecuzione, ai sensi dell'art. 92 comma 1 lett. B) del T.U. 81/2008.

Entro 15 (quindici) giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, l'Appaltatore è tenuto a redigere e consegnare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative del PSC di cui al precedente punto.

L'Appaltatore, prima dell'avvio del servizio o in corso d'opera, può presentare al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione proposte di modifiche o integrazioni al PSC per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Impresa.

È a carico dell'appaltatore la trasmissione di detto piano alle imprese esecutrici o ai lavoratori autonomi in subappalto, prima dell'inizio dei rispettivi servizi.

È parimenti onere dell'appaltatore la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi in subappalto con le modalità indicate dall'Allegato XVII al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81; detta documentazione deve essere messa a disposizione del DL e conservata sul luogo dell'intervento.

L'appaltatore può presentare direttamente al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza negli spazi

oggetto d'intervento sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza.

L'Appaltatore ha il diritto che il Coordinatore per l'esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione dei lavori, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del Coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

L'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Art. 12) Piano operativo di sicurezza

L'Appaltatore, entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione e comunque entro 15 (quindici) giorni dall'avvio delle attività deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante o al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, un Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio. Unitamente ai piani operativi di sicurezza delle singole imprese esecutrici in subappalto o in subaffidamento, previa verifica della congruità dei medesimi rispetto al proprio.

Il POS è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i. con riferimento agli spazi oggetto d'intervento, ha i contenuti minimi previsti dal p.to 3.2 dell'Allegato XV dello stesso D.Lgs 9.4.2008 n. 81 e s.m.i. e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Il POS costituisce piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 9.4.2008 n. 81 e s.m.i.

Detto piano è conservato sul luogo dei lavori ed è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo.

Art. 13) Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

L'Appaltatore è obbligato a osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 95 e 96 e all'allegato XIII stesso T.U. n. 81/2008.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003 e all'Allegato XV al D.Lgs 9.4.2008 n. 81 ed alla migliore disciplina tecnica in materia.

L'Appaltatore vigila sulla sicurezza del servizio affidato e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese e lavoratori autonomi operanti negli spazi oggetto d'intervento, in particolare per quanto riguarda gli interventi di cui ai citati artt. 95 e 96 del T.U. n. 81/2008. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'Impresa mandataria capogruppo. Il Direttore Tecnico è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione del servizio.

I piani di sicurezza formano parte integrante del contratto d'appalto.

Art. 14) Materiali: Qualità e provenienza, caratteristiche

I materiali in genere occorrenti per l'esecuzione delle opere proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti richiesti dalle caratteristiche di ogni singola fornitura.

In particolare, per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, i materiali dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori. Per l'accettazione dei materiali troverà applicazione quanto previsto dal presente Capitolato nonché all'art. 6 del decreto 7 marzo 2018, n.49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tutti i materiali utilizzati dovranno essere rispondenti a norma di legge, oltre a quanto previsto dalle varie voci del Computo; dovranno, inoltre, essere forniti i Certificati di reazione al fuoco, i

certificati di provenienza dei materiali, le garanzie dei produttori, le dichiarazioni di conformità degli impianti complete di tutti gli allegati obbligatori.

Le parti ignifugate dovranno essere accompagnate da apposita documentazione riguardante:

1. certificazione attestante la classe di reazione al fuoco;
2. dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto ignifugo;
3. certificato di omologazione del materiale ignifugo.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurarsi in tempo utile la disponibilità di tutti i materiali necessari.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e devono, inoltre, corrispondere alle specifiche norme del presente Capitolato o degli altri atti parte integrante. Le aziende produttrici dei materiali utilizzati devono essere certificate secondo le norme internazionali di assicurazione di qualità ISO 9001/CEN29001 e/o ISO 9002/CEN 29002; l'Appaltatore ha l'obbligo di presentare detti certificati su richiesta della Direzione Lavori.

Per quanto riguarda gli impianti tecnologici i materiali, inoltre, devono possedere le caratteristiche prescritte dalle norme I.E.C., C.E.I., U.N.E.L., U.N.I., U.N.I.-C.I.G.; per i materiali elettrici questi ultimi devono essere marchiati I.M.Q. o possedere altro certificato di qualità similare approvato dalle normative vigenti. In particolare, dovrà essere garantito che i prodotti da costruzione, anche provenienti da altri Stati membri dello spazio economico europeo con medesime garanzie di prestazione, siano conformi ai requisiti stabiliti nel regolamento (UE) n. 305/2011, ai sensi del decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 106.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano, durante l'esecuzione del servizio, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione Lavori. Qualora in corso di coltivazione o di esercizio delle fabbriche, stabilimenti, ecc., i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di modifiche negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione dei prezzi, fermi restando gli oneri di cui al primo capoverso.

Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal luogo in cui si eseguono le prestazioni a cura e spese dell'Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di verifica di conformità finale.

Qualora l'Appaltatore intendesse impiegare apparecchiature con caratteristiche difformi da quelle indicate saranno a suo carico tutti gli oneri derivanti da eventuali prove tecniche di laboratorio autorizzato e riconosciuto che la Direzione Lavori riterrà opportuno far eseguire.

Si specifica che la descrizione di alcuni impianti e/o apparecchiature nel Computo metrico è riferita ad una marca ben precisa esclusivamente allo scopo di consentire all'offerente una corretta ed agevole valutazione di quanto ritenuto materiale standard in uso presso questa Amministrazione.

L'Appaltatore sarà libero di proporre materiali ed apparecchiature con riferimento ad una Casa Costruttrice diversa a patto che gli stessi rispettino le caratteristiche tecniche e prestazionali equivalenti del modello descritto nel Computo metrico.

Nei prezzi di tutte le forniture s'intendono sempre compresi il trasporto e le consegne dei materiali, franchi da ogni spesa, a piè d'opera in cantiere di lavoro in ogni zona del territorio comunale.

Art. 15) Campionatura dei materiali

L'Appaltatore, se richiesto dalla Direzione Lavori, dovrà produrre un'adeguata campionatura dei materiali, delle apparecchiature e degli accessori che intende utilizzare nelle prestazioni commissionate, con l'indicazione della provenienza o della ditta produttrice. Tale campionatura potrà essere in parte sostituita da apposite documentazioni che comprendano, oltre al nome della ditta produttrice, anche dettagliate specifiche tecniche. A tale campionatura, la Direzione Lavori farà riferimento di volta in volta, per la verifica dei singoli particolari posti in opera. La Stazione Appaltante può richiedere la sostituzione di tutti quei materiali o apparecchiature, anche se già poste in opera, che non risultassero corrispondenti ai tipi stabiliti dalla Direzione Lavori, non corrispondessero alla campionatura, non fossero idonee alle funzioni richieste o risultassero difettose al momento dell'uso.

Ogni campione dovrà essere numerato e dovrà portare un cartellino con il nome dell'Appaltatore ed essere elencato in apposita distinta. Il campione potrà essere ritirato dall'Appaltatore solo dopo avvenute le verifiche e prove preliminari.

Resta esplicitamente inteso che la presentazione dei campioni non esonererà l'Appaltatore dall'obbligo di sostituire, ad ogni richiesta, quei materiali che, pur essendo conformi ai campioni, non risultino corrispondenti alle prescrizioni del presente Capitolato.

L'Appaltatore è comunque obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire e a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dalla Direzione Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera, e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

Art. 16) Ordine da tenersi nell'esecuzione del servizio

In genere, l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare il servizio nel modo che crederà più conveniente per essere perfettamente compiuto nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle forniture ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di una determinata fornitura entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione del servizio nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla funzionalità delle zone interessate dalle lavorazioni appaltate, oppure dalla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'Appaltatore prende atto che il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale potrà interferire con quelli di altre imprese o ditte e, pertanto, si impegna a condurre i propri lavori in armonia con le esigenze delle anzidette ditte o imprese, senza recare intralcio ed evitando contestazioni pregiudizievoli per l'andamento generale del servizio.

Resta inteso che per le accennate interferenze e per gli oneri conseguenti, l'Appaltatore non potrà accampare alcuna pretesa o richiesta di compenso.

Art. 17) Disciplina e buon ordine del cantiere

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha l'obbligo di:

- osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento e le prescrizioni ricevute;
- assumere solamente persone capaci ed idoneamente formate, in grado di sostituirlo nella condotta e misurazione dei lavori.

La stazione appaltante potrà pretendere che l'appaltatore allontani dal cantiere quei dipendenti che risultino palesemente insubordinati, incapaci e disonesti o, comunque, non graditi alla stazione appaltante per fatti attinenti alla conduzione dei lavori.

L'appaltatore assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere attraverso la direzione del cantiere la quale viene assunta da un tecnico qualificato ed iscritto all'Albo della

relativa categoria, dipendente dell'impresa o avente apposito incarico professionale o altro rapporto con l'impresa, abilitato secondo le previsioni del disciplinare in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

Il RUP, attraverso la Direzione Lavori, ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni discendenti dalla scelta di detto direttore, ivi compresi quelli causati dall'imperizia o dalla negligenza, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Il RUP ed i suoi delegati avranno libero accesso al cantiere in qualsiasi giorno ed ora, ad ogni parte degli interventi oggetto dell'appalto salvo il rispetto delle eventuali prescrizioni da parte del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

L'Amministrazione mette, secondo il bisogno e le possibilità, a disposizione dell'Appaltatore le aree pubbliche o comunali che occorreranno per piantarvi i cantieri e depositare i materiali necessari, nei limiti di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza, circolazione stradale ed altre discipline vigenti. E' assolutamente vietato all'Appaltatore depositare materiali fuori dal recinto di cantiere, anche per brevissimo tempo, essendo suo preciso obbligo tenere costantemente e completamente sgombre da materiali ed attrezzi le aree pubbliche o comunali all'esterno del recinto medesimo, in difetto, sarà passibile dell'applicazione di una apposita penale, di Euro 100,00.- (Euro cento/00) per ogni infrazione.

E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della medesima Amministrazione.

Allo stesso modo, sono a cura e a carico dell'Appaltatore la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte; formare, mantenere, illuminare i cantieri e i loro accessi, eseguire le recinzioni provvedere alle segnalazioni, eseguire i rifacimenti e le riparazioni al piano stradale danneggiato, agli accessi e ai cantieri.

Art. 18) Norme generali sull'esecuzione

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, anche relativamente a sistemi e sub-sistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge, regolamento e normative in genere in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di prestazione, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale, nel Computo metrico e nella documentazione parte integrante.

Il collocamento di qualsiasi oggetto, materiale o apparecchio, consisterà in genere nel suo prelevamento dal mezzo di trasporto arrivato sul luogo in cui si svolgono gli interventi, nel magazzinaggio e nel trasporto in sito, intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento e il tiro in alto o il calo in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria ecc., nonché il collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità e in qualsiasi posizione, nonché tutte le opere conseguenti di tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e riduzioni in pristino.

Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e le cautele del caso e l'opera stessa dovrà essere convenientemente protetta, se necessario, anche dopo collocata, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni subiti di qualsiasi genere che potessero essere eventualmente arrecati alle cose poste in opera, compreso anche il solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione del servizio. Rimangono in capo all'Appaltatore anche i danni causati nel caso in cui il collocamento in opera si dovesse svolgere sotto la sorveglianza o l'assistenza del personale di altre Imprese fornitrici del materiale.

Gli arredi, le apparecchiature e le attrezzature, sia realizzati su misura che acquisiti da fornitura,

andranno montati e collocati in opera stabilmente, con fissaggi adeguati ai pesi da sostenere, anche al fine di impedire il distacco e il ribaltamento degli elementi per salvaguardare la sicurezza degli operatori e degli utenti degli ambienti. In tal senso l'Appaltatore dovrà fornire valida dichiarazione di corretta posa in opera, corredata dalle caratteristiche e dalle portate di tutti gli elementi di fissaggio.

In riferimento ai carichi sospesi l'Appaltatore dovrà dimostrare per tutti gli elementi posti in opera la regolarità delle caratteristiche, dei montaggi e delle lavorazioni eseguite ai sensi della Circolare prot. nr. 1689/SG205/4 del 01 aprile 2011 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Tutti gli oneri per calcoli, prove e perizie, necessarie ai fini della validità delle certificazioni di cui ai punti precedenti, restano in carico all'Appaltatore.

Art.19) - Criteri ambientali minimi

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023, nell'esecuzione delle forniture/servizi previsti nel presente appalto, con speciale riguardo a materiali, modalità di esecuzione, procedure operative e di cantiere, dovranno essere rispettati, per le parti applicabili, i disposti e le prescrizioni contenute nei Criteri Ambientali Minimi adottati con:

- Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica dd. 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni" e nel relativo allegato "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" e s.m.i.

Art. 20) Gestione delle materie

La gestione delle materie deve considerare:

- le diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività che si svolgono nei luoghi oggetto di esecuzione del servizio, fissandone preliminarmente le principali caratteristiche qualitative e quantitative;
- la definizione delle attività di gestione dei rifiuti;
- i soggetti interessati nelle attività di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione del progetto;
- gli adempimenti normativi in capo ai soggetti responsabili individuati;
- indicazioni tecniche per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nella fase di esecuzione del servizio;
- in relazione alle forniture previste, i principali rifiuti riguarderanno gli imballaggi, i tagli e gli sfridi di materiali, i residui correlati alle operazioni di montaggio delle varie componenti;
- la responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, è posta in capo al soggetto produttore dello stesso, quindi all'Appaltatore, quale esecutore dell'operazione da cui si genera il rifiuto. Tali attività prevedono la classificazione dei rifiuti ai fini del successivo corretto smaltimento, il loro stoccaggio temporaneo in spazi protetti appositamente individuati nel piano di cantiere, il trasporto con mezzi e metodi adeguati a centri di raccolta e discariche autorizzate.

Art. 21) Manutenzione ordinaria – garanzie

L'Appaltatore dovrà assicurare la manutenzione della fornitura fino all'emanazione del Certificato

di regolare esecuzione.

L'Appaltatore dovrà assicurare un periodo di garanzia di 5 (cinque) anni per tutte le lavorazioni e le forniture, assicurando un adeguato servizio di assistenza.

Per gli strumenti multimediali la garanzia deve essere estesa a 48 (quarantotto) mesi.

Inoltre, dovranno essere garantite eventuali parti di ricambio per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dopo la fornitura.

La garanzia decorre dal verbale di completamento della fornitura e, ogni qualvolta si rilevi un difetto o un guasto, dietro segnalazione della Stazione Appaltante, dovrà essere attivata e gestita direttamente dall'appaltatore, presso i centri di assistenza autorizzati, senza oneri e/o incombenze per la Stazione Appaltante.

Dopo circa 6 (sei) mesi dal completamento e posa in opera della fornitura l'Appaltatore dovrà effettuare un intervento di manutenzione generale al fine di controllare il fissaggio e il corretto funzionamento degli arredi e dei relativi complementi, nonché degli elementi d'illuminazione e di ogni altro elemento dell'allestimento della sala.

L'Appaltatore è comunque obbligato a eliminare, a proprie spese, i difetti ovvero sostituire le parti logore o guaste, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale l'Amministrazione ha notificato eventuali anomalie. Se entro tale termine l'Appaltatore non dovesse adempiere alla richiesta, l'Amministrazione si riserva il diritto di far eseguire da altre imprese i lavori necessari addebitandone il costo all'aggiudicataria.

Art. 22) Assicurazione contro i danni di terzi

L'Appaltatore deve provvedere, a sua cura e spese, all'assicurazione contro il rischio dei danni che potrebbero derivare al Comune e/o a terzi dall'allestimento delle strutture, con massimali di polizza non inferiori a Euro 1.500.000,00.- per sinistro. Rimane ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti tali massimali. L'Appaltatore è responsabile di ogni manufatto, mezzo, oggetti e cose proprie pertinenti alla fornitura dell'allestimento e non potrà in ogni caso chiederne il risarcimento al Comune per danni o furti. Tale polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia da parte della compagnia ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Comune, nonché, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi riserva e/o eccezione nei confronti del Comune, in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti dell'Appaltatore. La polizza dovrà essere presentata al Comune prima dell'avvio delle prestazioni oggetto dell'appalto, anche in pendenza di stipula del contratto.

Art. 23) Rapporti con il personale

Nei confronti del proprio personale, l'Appaltatore si obbliga a osservare tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi nazionali e locali di categoria riguardanti il trattamento economico e normativo, anche se non risulta iscritto ai sindacati di categoria, restando pertanto a suo carico tutti i relativi oneri e le sanzioni civili e penali previste dalle leggi e regolamenti in materia. L'Appaltatore assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente, nonché di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Il personale impiegato dovrà essere in regola sotto ogni aspetto: contrattuale, assicurativo, previdenziale e fiscale secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

L'Appaltatore, a richiesta dalla Direzione Lavori, deve presentare l'elenco nominativo completo di tutto il personale e degli operai che saranno adibiti all'esecuzione del servizio indicando per ciascun agente o operaio il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il luogo di provenienza ed i lavori ai quali sia stato precedentemente adibito.

Art. 24) CCNL di riferimento

Ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto, in conformità al comma 1 del medesimo articolo, è individuato nel contratto **per le aziende metalmeccaniche private e di**

installazione impianti e per i lavoratori dalle stesse dipendenti stipulato da FEDERMECCANICA, ASSISTAL, con l'assistenza della Confindustria e FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL, (ultimo accordo 11 giugno 2024). Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, l'operatore economico può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione Appaltante.

Art. 25) Responsabilità dell'appaltatore

L'appaltatore deve effettuare il servizio a propria diligenza, rischio e spese di qualunque natura nel luogo e secondo modalità, termini e condizioni indicate nel presente Capitolato. È inoltre responsabile del buon andamento del servizio affidato e degli oneri che dovessero essere sopportati in conseguenza all'inosservanza di obblighi facenti carico alla ditta o al personale da essa dipendente.

Art. 26) Subappalto

Si applicano le disposizioni di legge vigenti con specifico riferimento all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023. Devono, peraltro, essere rispettate le seguenti condizioni:

- il contratto, così come disposto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti;
- il subappaltatore, come disposto dal D.Lgs. n. 36/2023, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'operatore economico è tenuto a indicare all'atto dell'offerta, secondo le modalità indicate dalla Stazione Appaltante, se intende ricorrere al subappalto. In caso di mancanza di detta indicazione, il subappalto è vietato. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'amministrazione aggiudicatrice per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto, pertanto anche al subappaltatore si applicano le disposizioni relative agli obblighi assicurativi di cui all'art. 22) del presente Capitolato.

Art. 27) Inadempienze e penali

I termini indicati per la consegna sono da considerarsi perentori. In caso di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione del servizio oggetto del presente atto, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale, il Comune potrà applicare le seguenti penali (previa formale contestazione inviata tramite PEC fissando un termine non inferiore a giorni 5 (cinque) per la presentazione di eventuali giustificazioni):

- ritardo nella conclusione del servizio: verrà applicata una penale pari al 3% del valore del contratto per ogni giorno di ritardo;
- ogni altro inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, imputabili all'Appaltatore: da un minimo di Euro 250,00.- a un massimo di Euro 1.000,00.- a seconda della gravità dell'inadempimento.

L'importo delle penali viene trattenuto in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto. Rimane impregiudicata ogni altra azione per danni arrecati al Comune di Trieste. Qualora l'inosservanza delle condizioni contrattuali risultasse ripetuta e contestata per iscritto per almeno 3 (tre) volte durante il corso del contratto, è facoltà dell'Amministrazione dichiarare la sua risoluzione.

Art. 28) Sospensione dell'esecuzione dell'appalto

Il Comune di Trieste ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023, ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione. Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione delle prestazioni potrà essere ordinata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per:

- avverse condizioni climatiche;
- esigenze istituzionali;
- cause di forza maggiore;
- inadempienze in materia di sicurezza;
- lavori di ristrutturazione e manutenzione;
- altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione delle prestazioni.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Comune di Trieste comunicherà la ripresa dell'esecuzione del servizio.

Per la durata della sospensione l'appaltatore non potrà pretendere compenso o indennizzo di sorta.

Il periodo di sospensione sarà computato e recuperato.

Art. 29) Risoluzione del contratto

Il Comune effettuerà gli accertamenti che riterrà più idonei e opportuni e procederà alle contestazioni del caso ogni qual volta dovesse rilevare disfunzioni nel servizio o irregolarità di qualsiasi natura. A seconda dell'entità dei rilievi il Comune adotterà i provvedimenti consequenziali che possono comportare anche la risoluzione del contratto in qualsiasi momento; in tale ipotesi l'Appaltatore, oltre a subire la perdita del deposito cauzionale, è tenuto alla reintegrazione di tutte le maggiori spese e dei danni eventualmente sopportati dall'Amministrazione a seguito dell'anticipata risoluzione del contratto. In particolare il Comune si riserva di procedere con la risoluzione del contratto senza pregiudizio per ogni azione finalizzata alla rivalsa dei danni nei seguenti casi:

- ripetersi delle infrazioni per le quali sono state formulate contestazioni;
- tre o più inadempienze contrattuali che, regolarmente contestate, abbiano dato luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 29;
- ogni altra inadempienza e ogni altra evenienza che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Art. 30) Spese contrattuali

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente Capitolato, con esclusione dell'Iva, sono a carico esclusivo dell'Appaltatore.

Art. 31) Ulteriori obblighi

Nei rapporti con l'Amministrazione aggiudicatrice l'Appaltatore si impegna al rispetto degli obblighi e delle norme di comportamento, per quanto compatibili, derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013, nonché dal Codice di comportamento del Comune di Trieste approvato con Deliberazione Giunta n. 234/2018, entrambi scaricabili all'indirizzo internet:

<https://amministrazionetrasparente.comune.trieste.it/disposizioni-general/atti-general/codicedisciplinare-e-codici-di-comportamento/>.

La violazione degli obblighi derivanti dai predetti Codici di comportamento può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore e i suoi collaboratori e dipendenti sono altresì tenuti ad osservare le misure contenute nel Piano di Prevenzione della corruzione adottato dal Comune di Trieste e disponibile al seguente indirizzo internet:

<https://amministrazionetrasparente.comune.trieste.it/disposizioni-general/piano-triennale-per-laprevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>.

L'Appaltatore deve curare la vigilanza e protezione delle strutture/attrezzature presenti durante il

proprio servizio e curare lo sgombero dei materiali di rifiuto.

Art. 32) Corrispettivo e pagamenti

I corrispettivi sono quelli risultanti negli atti di gara.

Al verificarsi di condizioni di natura oggettiva qualsiasi revisione dei prezzi è rinviata alle disposizioni dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 ed eventuali ulteriori disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 125, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 è dovuta all'appaltatore una somma a titolo di anticipazione pari al 20% del valore del contratto da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni fattura, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso al termine del contratto l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione più l'IVA maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Comune di Trieste.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Il pagamento all'Appaltatore verrà effettuato in quattro soluzioni:

1. 20% dell'importo complessivo come anticipazione a seguito della stipula del Contratto;
2. 30% dell'importo complessivo ad avvenuto completamento del 50% del servizio, previa approvazione del DL;
3. 40% dell'importo complessivo al completamento del servizio, previa conferma della regolare esecuzione del servizio;
4. 10% dell'importo complessivo ad avvenuta verifica di conformità ed emissione del certificato di regolare esecuzione.

Le fatture devono essere emesse in base alle normative vigenti e alle esigenze contabili del Comune di Trieste e trasmesse esclusivamente in formato elettronico da inviare al Comune di Trieste, Codice Univoco Ufficio B87H10; devono riportare il CIG, il CUP, gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio, il codice identificativo dell'Ufficio di carico MSTOA e tutti i dati richiesti per la descrizione del servizio.

Il termine di pagamento è di trenta giorni a decorrere dalla data di ricevimento delle relative fatture, riscontrate regolari e conformi alle prestazioni eseguite. L'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010 n. 136 e successive modificazioni. Il fornitore appaltatore dovrà inoltre garantire gli obblighi di tracciabilità di cui sopra, da parte di eventuali subappaltatori e/o subcontraenti. La scrivente amministrazione si riserva la facoltà di attuare eventuali verifiche sui contratti sottoscritti tra le parti. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Trieste della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, con accredito sul conto corrente bancario/postale che l'Appaltatore indicherà come conto corrente dedicato in relazione all'appalto in oggetto specificando il nominativo dei soggetti delegati ad operare su suddetto conto corrente dedicato. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti

idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9bis della legge n. 136/2010 e successive modificazioni, causa di risoluzione del presente contratto. Ai sensi dell'art. 16-bis, comma 10 DL 185/2008, convertito con modificazioni in Legge n. 2/2009, la Stazione Appaltante procederà ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I pagamenti potranno essere sospesi per gli eventuali tempi tecnici necessari per acquisire preventivamente il DURC dagli Enti abilitati al rilascio, in tal caso non verranno applicati interessi di mora sulle somme relative a pagamenti sospesi per acquisire il DURC. La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano stati contestati eventuali addebiti alla ditta aggiudicataria. In tale caso la liquidazione sarà corrisposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Amministrazione, dopo aver sentito l'appaltatore. Qualora dovessero verificarsi ritardi nei pagamenti dovuti all'esito positivo delle verifiche da effettuarsi presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione Entrate non potranno essere applicati interessi di mora sulle somme relative a pagamenti sospesi per effetto dell'applicazione del suddetto articolo, a partire dalla data di verifica fino alla conclusione del blocco del pagamento.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza verrà fatturato e liquidato separatamente.

Art. 33) Verifica di conformità

Ad avvenuta conclusione del servizio verrà operata la verifica di conformità secondo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 34) Controversie e foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti derivanti dall'interpretazione, l'esecuzione o risoluzione del contratto, di qualsiasi natura, tecnica, giuridica o amministrativa, e non risolvibili in via extragiudiziale è devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Trieste.

Art. 35) Forma del contratto

Il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 81bis comma 1 lett. b) del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, punto 2 del DPR n. 131/1986. Tutte le spese, comprese quelle di bollo, imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti al contratto sono a completo carico dell'Appaltatore.

Art. 36) Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti dall'appaltatore formeranno oggetto di trattamento nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa sopra richiamata cui è tenuto il Comune di Trieste, come indicato nell'Informativa Privacy allegata al presente Capitolato.

Art. 37) Riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari per all'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti. L'appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Art. 38) Rinvio

Per tutto quanto non previsto e specificato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle norme e ai regolamenti vigenti in materia e al Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Art.39) Responsabile Unico di Progetto

Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi
dott.ssa Francesca Locci
040 675 4035
francesca.locci@comune.trieste.it

Art. 40) Contatti dell'Amministrazione

dott.ssa Aleksandra Velise
040 675 8314
aleksandra.velise@comune.trieste.it

dott. Francesco Fait
040 675 7295
francesco.fait@comune.trieste.it

dott.ssa Alessia Neri
040 675 8410
alessia.neri@comune.trieste.it

dott.ssa Costanza Brancolini
331/1418699
costanza.brancolini@comune.trieste.it

geom. Adriano Tius
040 675 4130
adriano.tius@comune.trieste.it

dott.ssa Elisabetta De Giosa
040 675 7022
elisabetta.de.giosa@comune.trieste.it

Direzione lavori
arch. Barbara Bellinati
email:bellinatibarbararchitetto@gmail.com

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCA LOCCI

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 13/11/2024 14:53:36